



COMUNE DI FALERNA

Provincia di Catanzaro



Piano Strutturale Comunale

ai sensi della Legge Regionale n° 19/2002 e ss.mm.ii.

Elaborato
REU

REGOLAMENTO EDILIZIO ED URBANISTICO

Scala

--

Gruppo di Progetto

Capogruppo: Dott. Arch. A. Oliviero

Prof. Ing. Renato Cristiano
Dott. Geol. Ugo Ugati
Dott. Agr. Sergio Fiorenza

Giovane Professionista: Ing. Giacomo Caristi

Il Sindaco

Responsabile dei Servizi e degli Uffici
(L. 388/2000 art. 53 comma 23 - L. 448/2001 art. 29 comma 4)

Giovanni Costanzo

Approvato con D.C.C. n. 31 del 16/09/2011

3.5.3 SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE

ART. 141. SERVIZI PUBBLICI LOCALI E AREE DI PREVISIONE PER ATTREZZATURE E SERVIZI

a) Spazi attrezzati e attrezzature sportive

In dette aree è specificamente destinata la realizzazione di attrezzature pubbliche, sportive, del tempo libero, della ricreazione culturale e fisica incluse le destinazioni complementari necessarie al funzionamento organico dell'insieme delle attrezzature prevedibili e delle aree a verde pubblico. I complessi funzionali di tali zone, incluse le parti di territorio destinato a verde e compresi i relativi impianti e manufatti ed attività complementari, possono essere realizzati e gestiti da enti e privati, attraverso concessioni che regolino le caratteristiche e le condizioni d'uso, tra le quali deve essere, comunque, compresa la proprietà pubblica e modalità di accessibilità pubblica.

Per le *attrezzature sportive* sono ammesse le destinazioni d'uso relative alle attività sportive anche agonistiche di tipo professionistico o semiprofessionistico, alle attività ricreative e culturali di livello urbano. In tale zona, gli strumenti di pianificazione urbanistica di attuazione, od i progetti di opere pubbliche, devono prevedere, la realizzazione di edifici, nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi :

- H max dei manufatti: 10,50 metri lineari;
- Dc: non inferiore a 5 metri;
- Ds: 10m ed in linea da quanto prescritto dall'art. 158 del presente REU;
- Df: 10 m.

La superficie destinata ad attività ed impianti sportivi non può essere superiore ad 1/5 dell'area totale. Eventuali impianti sportivi al coperto non possono comprendere un'area superiore a 1/6 di quella per essi stabilita. La restante superficie dovrà essere riservata a strade e parcheggi, a zone verdi di esclusiva pertinenza degli impianti.

Per le *aree a verde* gli strumenti di pianificazione urbanistica di attuazione, od i progetti di opere pubbliche, devono prevedere, per dette zone:

- la sistemazione di non meno dell' 80% della superficie territoriale complessiva dell'ambito quali giardini autonomi, prevalentemente alberati, dotati di percorsi pedonali, di manufatti di areedo e di servizio, ivi comprese attrezzature per il gioco dei bambini e dei ragazzi;
- la sistemazione della quota restante della superficie territoriale complessiva dell'ambito quali impianti scoperti per la pratica sportiva.

Per gli spazi attrezzati è consentita unicamente la realizzazione di manufatti che ne integrano le funzioni, come attrezzature per il gioco, lo sport, spogliatoi, servizi igienici, chioschi. Gli spazi attrezzati sono destinate al verde pubblico, naturale o attrezzato, ivi compresi, se reputato necessario, impianti sportivi a livello di quartiere.

b) Socio Culturali

In dette aree è specificamente destinata la realizzazione di attrezzature pubbliche o private aventi le seguenti funzioni:

- Biblioteca
- Museo
- Centri polifunzionali
- Orto botanico

- Piazze attrezzate

La complessiva configurazione delle aree risponde ad una loro coerente e compatibile utilizzabilità a fini di fruizione collettiva, potendo essere sia pubblica che privata la proprietà e/o la gestione dei relativi spazi, considerando per fruizione collettiva principalmente quella con contenuti socio culturali che condiziona l'organizzazione degli spazi

In tali aree il PSC si attua attraverso intervento diretto nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi:

- H max manufatti : 7,00 metri lineari;
- Dc: non inferiore a 5 metri;
- Ds: 10 m ed in linea da quanto prescritto dall'art. 158 del presente REU;
- Df: 10 m.

E' consentita la realizzazione di manufatti che integrino le funzioni come chioschi.

c) Parcheggi Pubblici

In tali aree è ammessa la realizzazione di parcheggi pubblici realizzati secondo le prescrizioni della normativa vigente.

In tali aree è consentita la realizzazione di manufatti che integrino le funzioni come chioschi.

d) Istruzione superiore

Tale area è destinata a servizi e attrezzature per l'istruzione, gestiti da enti pubblici o concessionari di pubblici servizi. In tale zona, gli strumenti di pianificazione urbanistica di attuazione, od i progetti di opere pubbliche, devono prevedere, le realizzazione di edifici, nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi :

- H max manufatti: 10,50 metri lineari;
- Dc: non inferiore a 5 metri;
- Ds: 10 m ed in linea da quanto prescritto dall'art. 158 del presente REU;
- Df: 10 m.

Nel caso di edifici speciali, la cubatura afferente alle sale di ricezione, di pubblica assemblea, di spettacolo, di attività sportive eccedente i cinque metri di altezza non viene calcolata ai fini della determinazione degli indici.

Per le attrezzature scolastiche le norme tecniche da osservare si rifanno alle disposizioni previste dalla Legge 412/75, dal DM 18 dicembre 1975, e dalla L. 23/96 "Delega edilizia scolastica art. 5 comma 3".

e) Sanitari

Tale area è specificamente destinata alla realizzazione di attrezzature sanitarie ed assistenziali, potendo essere sia pubblica che privata la proprietà; il PSC si attua attraverso intervento diretto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni relative ai parametri urbanistici ed edilizi:

- Ift: 0,5 mc/mq;
- H max manufatti: 4,00 metri lineari;
- Dc: non inferiore a 5 metri;
- Ds: 10 m ed in linea da quanto prescritto dall'art. 158 del presente REU;
- Df: 10 m.

f) Distributori di Carburanti

Per gli impianti di distribuzione dei carburanti così come individuati nell'elaborato CAT6 "Infrastrutture a rete" sono ammessi gli interventi di adeguamento secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

